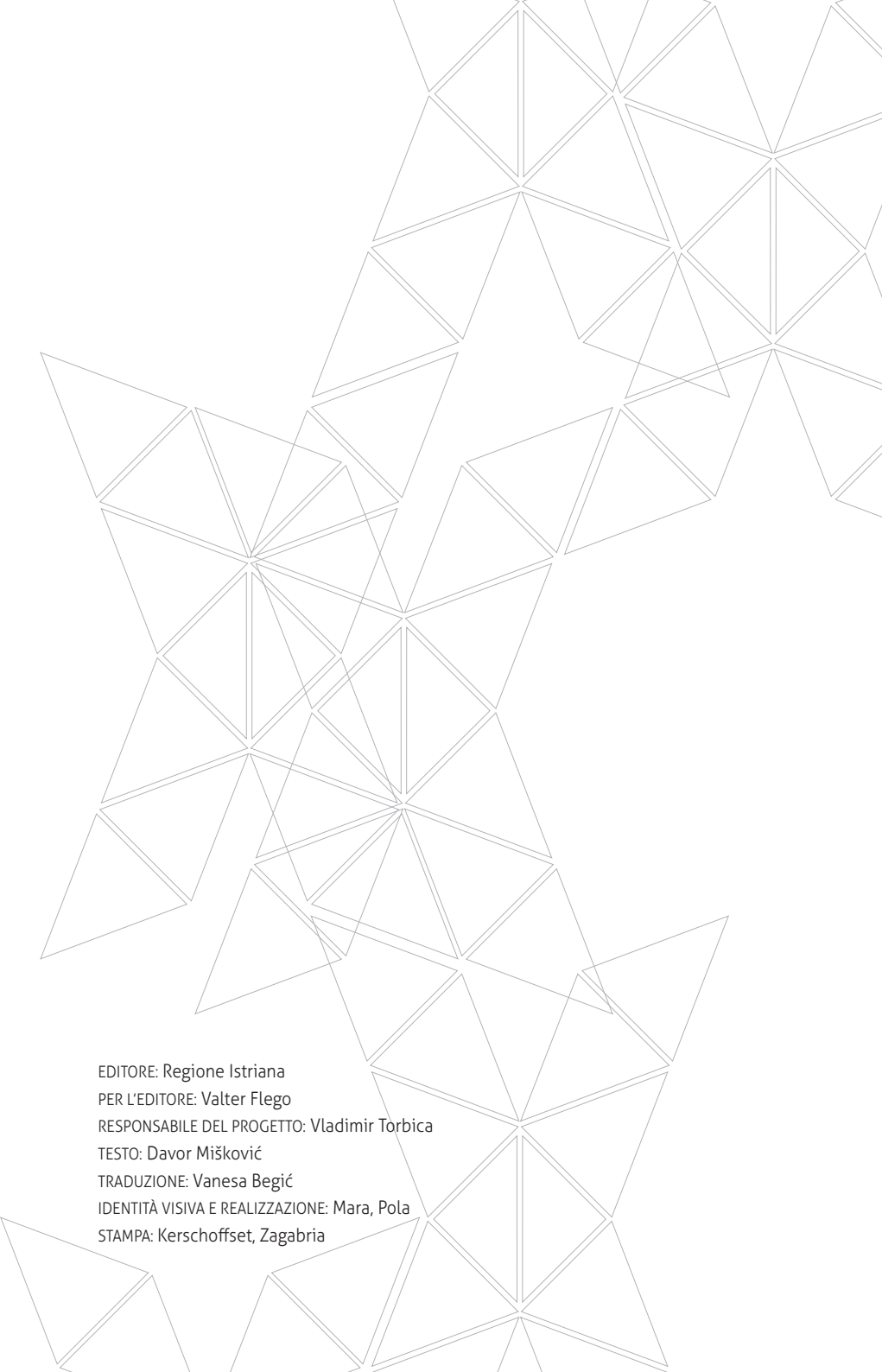




STRATEGIA CULTURALE ISTRIANA

2

PER IL PERIODO 2014 - 2020



EDITORE: Regione Istriana
PER L'EDITORE: Valter Flego
RESPONSABILE DEL PROGETTO: Vladimir Torbica
TESTO: Davor Mišković
TRADUZIONE: Vanesa Begić
IDENTITÀ VISIVA E REALIZZAZIONE: Mara, Pola
STAMPA: Kerschoffset, Zagabria

L'Istria ha fatto molto nell'ambito della cultura e oggi è nota come regione della cultura. Però, considerando i veloci cambiamenti che contraddistinguono la società contemporanea, le nuove circostanze dettano la necessità di modificare il modello di creazione e di presentazione della cultura, per farle mantenere o addirittura crescere di livello e renderla accessibile a tutti i cittadini. Un importante fattore nella definizione della futura politica culturale della Regione Istriana è sicuramente l'adesione della Croazia all'Unione Europea. L'UE ha recentemente emanato delle direttive di sviluppo culturale e pertanto sta a noi, coadiuvati da tutti gli altri fautori inclusi nel settore, operare nel rispetto di queste linee guida.

A parte ciò, nella nostra qualità di membro a pieno merito dell'UE, ci si pone il quesito su come salvaguardare, concretamente, meglio e in massima misura, le particolarità della nostra ben riconoscibile identità regionale e su come sviluppare l'espressione culturale istriana e renderla riconoscibile nell'enorme mercato europeo. A questa, ad altre domande e alle enormi sfide risponde la nuova Strategia culturale istriana, il documento con il quale vengono definiti chiaramente gli obiettivi dello sviluppo culturale regionale nel periodo 2014 - 2020. La Strategia di sviluppo mira a tre obiettivi fondamentali: l'assunzione di personale nel settore culturale, il collegamento della cultura e del turismo e lo sviluppo di progetti di qualità che contribuiranno ulteriormente a rafforzare l'identità regionale.

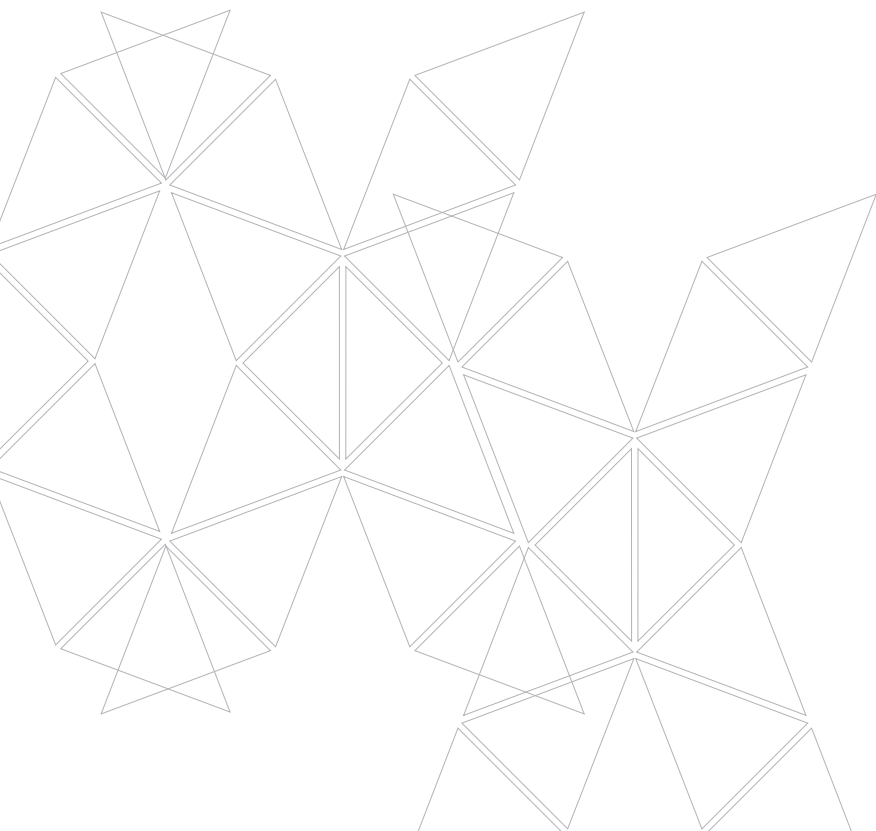
Viste le concrete restrizioni del bilancio del settore pubblico, ricorriamo ai mezzi dei fondi europei, ai sostegni di fondazioni e sponsor, come pure al settore economico, il tutto per incrementare il livello culturale rafforzando l'identità regionale. Osservare, salvaguardare e modernizzare le nostre tradizioni sono azioni che costituiscono le fondamenta di una cultura moderna e riconoscibile. La Regione Istriana è riconoscibile per la sua multiculturalità basata sulla simbiosi della tradizione e della modernità, il che costituisce il fondamento dell'identità regionale.

Essendo ora membri a pieno merito dell'Unione Europea, si sono aperte innumerevoli possibilità per lo sviluppo della cultura, e sicuramente va evidenziata la possibilità di attingere ai mezzi finanziari dei fondi europei. Il periodo dal 2014 al 2020 è pure una prospettiva di bilancio dell'Unione Europea. A parte ciò, qui esiste anche la possibilità di collaborazione tra artisti, istituzioni e tutti gli altri fautori della sfera culturale a livello di EU, senza restrizioni economiche o di altra natura.

Nel prossimo periodo quinquennale, considerando il suddetto importante motivo, vogliamo rispondere in modo sistematico, responsabile e pianificato alle opportunità venutesi a creare, senza trascurare le esigenze culturali dei cittadini, per poter continuare assieme a costruire una società

che rispetti la tradizione, e che al contempo sia curiosa dal punto di vista intellettuale, interrogandosi sempre sui traguardi artistici che desidera raggiungere e sui modi per farlo. La Strategia culturale istriana è un nostro documento a lungo termine, che nei prossimi cinque anni segnerà lo sviluppo e costituirà il punto di partenza per attuare la politica culturale voluta in Istria. Grazie alla buona esperienza con la strategia precedente, che è in gran parte riuscita a realizzare gli obiettivi delineati, sono convinto che pure questa nuova Strategia soddisferà le nostre aspettative.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ISTRIANA
Valter Flego, mr. sc.



L'Istria creativa per l'Europa creativa – su tali presupposti è stata concepita la Strategia culturale istriana per il periodo dal 2014 al 2020. Il documento nel quale sono assai chiaramente, precisamente e realmente definiti gli obiettivi concreti dello sviluppo culturale della Regione Istriana, e i metodi della loro realizzazione nel seguente periodo quinquennale, si riallaccia alla strategia precedente per il periodo dal 2009 al 2014, e ha le proprie basi nell'ampio dibattito pubblico dove hanno partecipato numerosi operatori in cultura, artisti ed abitanti dell'Istria.

Nei tempi nei quali ci troviamo era necessario trovare nuovi modi e modelli di collaborazione e amministrazione affinché potessimo mantenere l'esistente livello di cultura istriana sormontando le difficoltà che ci appaiono in alcuni suoi segmenti. Anche se i problemi evidenziati non sono necessariamente legati al denaro, bensì seguono i trend attuali generali, come la crisi nell'editoria e nel settore culturale amatoriale, nostra intenzione è con un ulteriore stimolo – di tipo finanziario, organizzativo e di qualità – indurre un ulteriore sviluppo della cultura istriana basata sulla tradizione e la modernità, onde poter rafforzare l'identità regionale e la sua comprensione.

Tale modello di sviluppo culturale della Regione Istriana – che collega il patrimonio e la modernità con dei programmi creativi, di qualità e riconoscibili e pianifica delle nuove assunzioni in cultura come anche un più intenso collegamento della cultura, del turismo e dell'economia, si basa sulla piattaforma dell'Unione europea Creativa Europa.

La Strategia culturale istriana, come contributo dell'Istria creativa ad un'Europa creativa, è un'importante base che ci renderà possibile la candidatura verso i fondi europei, il collegamento con gli istituti culturali europei, le società, gli artisti ed è un'opportunità che non va tralasciata.

Con il fine di rafforzare il posto confermato sulla scena culturale europea, l'Assessorato alla cultura con il proprio sapere ed esperienza è a disposizione per nuove collaborazioni ed idee.

Con l'operato artistico, scientifico e culturale creiamo l'atmosfera „Dell'Istria creativa per l'Europa creativa“.

L'ASSESSORE DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA
DELLA REGIONE ISTRIANA

Vladimir Torbica, prof.

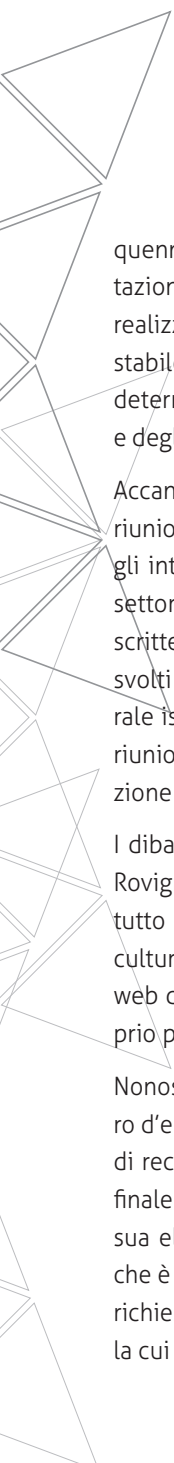
Introduzione	9
Visione dello sviluppo culturale dell'Istria – Regione della cultura	11
Missione della Regione Istriana	12
Obiettivi della Strategia culturale istriana per il periodo 2014 – 2020	13
Strategie di sviluppo	16
a/ Interconnessione e collegamenti	16
b/ Diversificazione delle risorse	17
c/ Creazione di un pubblico e posizionamento del settore culturale nell'ambito pubblico	19
Elaborazione degli obiettivi: compiti, attuazione, risultati auspicati e indici	21
OBIETTIVO 1/ Migliorare l'attività delle istituzioni culturali e del settore culturale extraistituzionale	22
OBIETTIVO 2/ Sviluppare ulteriormente l'attività editoriale in Istria	29
OBIETTIVO 3/ Creare una nuova infrastruttura culturale destinata alla produzione artistica, all'educazione, alla presentazione e alla conservazione delle risorse	33
OBIETTIVO 4/ Gestire in modo più efficace l'infrastruttura culturale, gli istituti, i servizi e i progetti	41
OBIETTIVO 5/ Aumentare l'interesse pubblico per il patrimonio culturale e per la produzione artistica contemporanea ed approfondire la loro comprensione	47

Prendendo spunto dagli incontri e dalle riunioni dei membri dei consigli culturali della Regione Istriana, dai dibattiti pubblici e dai commenti, il testo e il resoconto del piano strategico sono stati curati da Davor Mišković.

Introduzione

La Strategia culturale istriana viene emanata a scadenza quinquennale per definire le priorità e le direttrici fondamentali dell'operato della Regione Istriana in ambito culturale nel periodo 2014 – 2020. La Strategia culturale istriana è nata in collaborazione con i consigli culturali della Regione Istriana, e inoltre si sono avuti una serie di riunioni di consultazione con gli altri operatori del settore culturale, come pure sette dibattiti pubblici per avere una visione delle problematiche e delle necessità del settore culturale in Istria. In questo modo sono state fissate le priorità e le direttrici fondamentali per il prossimo periodo di cinque anni.

La Strategia culturale istriana ha trovato l'applicazione da parte dell'Assemblea della Regione Istriana, ed è il risultato del lavoro degli operatori nel settore culturale e dei membri dei consigli culturali della Regione Istriana. Durante la stesura della Strategia si sono avute due riunioni con i membri dei sopraelencati consigli, in sede delle quali sono stati identificati i problemi chiave e le possibili direttrici di sviluppo, ed infine le priorità e le direttrici di sviluppo della Regione Istriana per il prossimo periodo quin-



quennale. I consigli culturali si sono dedicati prevalentemente alla valutazione dello stato esistente, per esprimere una valutazione relativa alla realizzazione della Strategia culturale istriana nel periodo 2009 – 2014, stabilendo le necessità e pianificandone lo sviluppo. Il tutto ha incluso la determinazione degli obiettivi e delle attività utili al loro raggiungimento e degli indici adatti alla valutazione futura della Strategia culturale istriana.

Accanto all'attività svolta con i consigli culturali, si sono pure avute delle riunioni di carattere consultivo con gli operatori culturali, durante le quali gli interessati hanno espresso la propria visione delle problematiche nel settore culturale, e alcuni di loro hanno pure inoltrato le proprie opinioni scritte su quelli che sono gli obiettivi più importanti da realizzare. Si sono svolti sette dibattimenti pubblici incentrati sul tema della Strategia culturale istriana dal 2014 al 2020, i quali hanno seguito la stessa logica delle riunioni con i membri dei consigli culturali, e che sono stati utili alla definizione dei principali problemi e direttrici di sviluppo.

I dibattiti pubblici hanno avuto luogo ad Albona, Pisino, Umago, Parenzo, Rovigno e due a Pola. Vi hanno partecipato in tutto 104 persone, soprattutto operatori culturali. L'intero processo di elaborazione della Strategia culturale istriana è stato di dominio pubblico, perché disponibile sul sito web della Regione Istriana, per permettere ai cittadini di esprimere il proprio parere sullo sviluppo culturale, cosa hanno anche fatto.


Nonostante i pareri opposti su alcuni temi e alcune richieste radicali, il lavoro d'elaborazione della Strategia culturale istriana è avvenuto in uno spirito di reciproca comprensione, fiducia e rispetto. Naturalmente, il documento finale non soddisferà tutti coloro che sono stati inclusi nel processo della sua elaborazione e nemmeno tutti i soggetti ai quali esso è rivolto, visto che è semplicemente impossibile rispondere a tutte le esigenze e a tutte le richieste. Però, l'intenzione è stata quella di disporre di un piano equilibrato la cui realizzazione contribuisca allo sviluppo culturale dell'Istria.

Visione dello sviluppo culturale dell'Istria: Istria – Regione della cultura

Istria, regione della cultura. Questo semplice sintagma descrive nel migliore dei modi l'operato della Regione Istriana nella sfera culturale. Il sintagma che già da anni viene usato nei discorsi politici, nel presente piano strategico viene concretizzato attraverso cinque obiettivi da raggiungere affinché l'Istria si sviluppi equilibratamente e possa proseguire ad usare a pieno diritto l'appellativo di regione della cultura.

L'Istria come regione della cultura è un microcosmo composto da diverse espressioni culturali che, nonostante la standardizzazione linguistica e culturale in senso lato, sono rimaste vive sino ad oggi. La diversità dell'Istria è visibile anche ad un osservatore superficiale, perché presente nei paesaggi e nell'architettura, nelle lingue e negli usi e nell'organizzazione della vita contemporanea. Osservandola in profondità, questa diversità è composta da un'infinità di sfaccettature culturali le quali creano un mosaico culturale istriano, le cui tessere riflettono ogni singolo toponimo. Nonostante ciò, gli abitanti e i visitatori dell'Istria riescono raramente a vedere questo quadro come opera unica, essendo concentrati ognuno sul proprio circondario. Perciò, nella visione dello sviluppo culturale dell'Istria il compito principale è di porre in luce questo mosaico e di sviluppare un'organizzazione culturale capace di unire i frammenti sparsi in un insieme chiamato regione della cultura.

Regione della cultura vuol dire innanzitutto continuità temporale e spaziale, collegamento del presente con quello che è stato e che sarà, coscienza delle opportunità offerte dallo spazio al di fuori dalle „mura“ dei luoghi in cui viviamo. Concretamente, ciò significa connettere le specificità culturali dell'Istria tramite la diffusione di idee e informazioni, la creazione dei modelli di collaborazione tra i soggetti del settore culturale, la riduzione dei costi con l'uso comune dell'infrastruttura, delle capacità organizzative e delle risorse umane, la creazione di approcci creativi alla produzione culturale e l'utilizzo di tecnologie avanzate. Lo sviluppo culturale



dell'Istria si basa su soggetti relativamente piccoli (istituzioni, associazioni, organizzazioni artistiche e imprese). Per questo motivo e volendo sviluppare il concetto di regione della cultura, è fondamentale creare in tutti questi soggetti un modello sociale comportamentale che abbia come fondamento lo scambio di sapere, la divisione delle risorse e la reciproca fiducia.

Affinché l'Istria sia una regione culturale funzionale, è importante sviluppare una rete di sostegno e di collaborazione comprensivo della produzione culturale contemporanea, del patrimonio culturale, dell'industria culturale, come anche di altri settori: agricoltura, industria produttiva e turismo, e pure, aspetto questo importantissimo, il settore dell'educazione e della scienza. In tale senso, l'organizzazione interna del settore culturale dev'essere rivolta allo sviluppo, adatta al lavoro interdisciplinare e intersettoriale, deve tener conto delle innovazioni tecnologiche, estetiche e organizzative e dev'essere aperta alla collaborazione e al mercato.

Missione della Regione Istriana

Nei prossimi cinque anni lo sviluppo del settore culturale in Istria deve contribuire all'affermazione dell'idea di regione della cultura e di conseguenza tale deve essere il modus operandi della Regione Istriana nel periodo che segue. Il suddetto modus trova espressione attraverso tre strategie distinte: collegamento e interconnessione tra soggetti culturali, diversificazione delle risorse, ossia sfruttamento delle risorse umane, materiali e finanziarie per raggiungere gli obiettivi prefissi, e infine sviluppo del pubblico da noi percepito come metodo di elevazione del tenore di vita degli abitanti dell'Istria.

Il ruolo della Regione Istriana nell'affermazione della cultura regionale è delineato dalle leggi della Repubblica di Croazia, dallo Statuto e da altri atti regionali, come pure dalla stessa Strategia che ne delinea le basi di sviluppo nei prossimi cinque anni. La Regione Istriana, secondo questa Strategia, dovrebbe facilitare i processi di collegamento e d'interconnessione, di diversificazione delle risorse e di sviluppo del pubblico. L'obiettivo è assicurare uno sviluppo culturale equilibrato dell'Istria e salvaguardare

i valori fondamentali sanciti dallo Statuto della Regione Istriana.


I valori fondamentali dell'Istria come spazio plurietnico, multiculturale e plurilinguistico aperto alla collaborazione transfrontaliera e internazionale, sono contenuti in tutte le attività e strategie di sviluppo, e per questo non vengono posti in luce separatamente. Ciò si riferisce all'uso della lingua italiana, alla salvaguardia delle espressioni culturali autoctone, all'assicurazione dell'accessibilità ai servizi culturali a tutti gli abitanti dell'Istria e al diritto di libera espressione culturale e artistica, non dando spazio alle espressioni di odio nei confronti delle altre comunità.

Nell'ambito del proprio operato la Regione Istriana si adopererà per raggiungere gli obiettivi definiti dalla strategia culturale, come pure per concretizzare la visione dell'Istria come regione culturale. Inoltre, la Regione Istriana avrà un approccio proattivo anche con gli altri soggetti della vita politica, avanzando proposte a livello statale utili allo sviluppo dell'attività culturale su tutto il territorio della Repubblica di Croazia, favorendo e spronando i comuni e le città dell'Istria ad indirizzare il proprio operato nella realizzazione di programmi e progetti e a creare un'infrastruttura capace di incrementare a lungo termine lo standard culturale di tutti gli abitanti dell'Istria.

Obiettivi della Strategia culturale istriana per il periodo 2014 – 2020

Tre sono i punti di partenza per la definizione degli obiettivi della Strategia culturale istriana: la visione dello sviluppo culturale della Regione Istriana, lo sviluppo della Strategia culturale istriana per il periodo 2009 – 2014 e le circostanze sociali esistenti.

Logicamente, questa strategia si presenta come continuazione della precedente, quella del periodo 2009-2014, la cui attuazione ha posto in luce vantaggi e difetti del lavoro svolto, e offerto pure degli insegnamenti. Quel che si è dimostrato essere il valore della Strategia precedente è innanzitutto il fatto che la collaborazione tra gli istituti, specialmente tra



i musei e le biblioteche, abbia portato a dei buoni risultati e che il collegamento tra di essi sia stato riconosciuto quale metodo che fornisce un importante contributo allo sviluppo culturale. Tra i vantaggi va senz'altro annoverato il fatto che questo documento contribuisce a dei positivi passi in avanti nella vita culturale. Le manchevolezze della Strategia precedente si riferiscono soprattutto al numero elevato di obiettivi, come anche alla complessità di alcuni di essi, ovvero al fatto che si sono dimostrati troppo esigenti. La valutazione della Strategia culturale istriana che è stata attuata nel 2012, ha posto in luce la possibilità di determinare un focus più preciso, come pure i problemi legati allo sviluppo della collaborazione internazionale e a quello dell'infrastruttura culturale.

Oggi le circostanze sociali nelle quali viene attuata la Strategia culturale istriana sono assai cambiate rispetto al periodo precedente, del 2009. Lo stato è stato colpito dalla crisi economica, il bilancio culturale ha subito tagli in tutti i settori, com'è avvenuto pure con le donazioni del settore privato alla cultura, e alcuni settori culturali, come l'editoria, sono in grave crisi. D'altra parte, ora esistono varie possibilità di finanziamento dell'infrastruttura culturale attingendo a fondi strutturali, le opportunità a favore delle organizzazioni di usufruire dei fondi europei e di altre fonti di finanziamento internazionale sono aumentate, e si sono avuti dei progressi informativi assai concreti per realizzare i programmi comuni e per unire i servizi nella sfera culturale.

Considerato tutto ciò, durante la determinazione degli obiettivi di questa strategia, si è deciso di far tesoro delle esperienze positive del periodo precedente e di usufruire delle opportunità offerte dall'Unione europea. Gli obiettivi sono stati fissati in maniera molto ambiziosa e la loro realizzazione richiede una serie di attività che a loro volta esigono l'attualizzazione di tutti i potenziali del settore culturale in Istria, come pure la collaborazione con gli altri settori e con i vari livelli dell'amministrazione. Per la realizzazione di questi obiettivi la Regione Istriana applicherà strategie diverse, adatte alla realizzazione delle singole attività.

Sono stati definiti in tutto cinque obiettivi che comprendono un ampio campo d'attività, ma che al contempo sono pure precisamente indirizzati

dipendentemente dai risultati e dai metodi di lavoro prescelti. Gli obiettivi fissati scaturiscono dalla stessa visione di sviluppo culturale e di regola si riferiscono allo sviluppo delle capacità organizzative, all'uso dell'infrastruttura comune e alla divisione delle risorse, come pure all'aumento dell'interesse pubblico per il patrimonio, il lavoro e i prodotti del settore culturale. L'editoria trova un posto particolare tra gli obiettivi, perché si è pienamente consci della crisi nella quale questa attività si trova ed è stata approvata la decisione strategica sul bisogno di salvaguardare e di sviluppare l'editoria in Istria.

I cinque obiettivi proposti sono:

1. Migliorare l'attività delle istituzioni culturali e del settore culturale extraistituzionale
2. Sviluppare ulteriormente l'attività editoriale in Istria
3. Creare una nuova infrastruttura culturale destinata alla produzione artistica, all'educazione, alla presentazione e alla conservazione delle risorse
4. Gestire in modo più efficace l'infrastruttura culturale, gli istituti, i servizi e i progetti
5. Aumentare l'interesse pubblico per il patrimonio culturale e per la produzione artistica contemporanea ed approfondire la loro comprensione

Le attività da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi previsti si riferiscono in ugual misura ai tre punti principali del sistema culturale: produzione, distribuzione e ricezione. In questo modo si tenta di assicurare condizioni di lavoro quanto migliori nel settore culturale, come pure di facilitare l'accessibilità ai prodotti culturali ad abitanti e visitatori dell'Istria.

Gli indici utili ad identificare il grado di realizzazione di determinati obiettivi, vengono definiti a seconda delle attività previste, in maniera tale da prevedere per ogni attività un indice facilmente evidenziabile. Tali indici non lasciano spazio all'interpretazione, ma sono quasi binari. In questo modo anche la valutazione della Strategia culturale istriana nel 2020 sarà assai più semplice.

Strategie di sviluppo

Nel suo operato quinquennale la Regione Istriana utilizzerà tre strategie: interconnessione e collegamento, diversificazione delle risorse e posizionamento del settore culturale a livello. I motivi di scelta di questa strategia sono principalmente legati alle attuali circostanze sociali e allo status della cultura nella società, alle occasioni di sviluppo del settore culturale in collaborazione con gli altri settori, alle possibilità di usare i mezzi dell'Unione europea e alle esperienze positive di lavoro del settore culturale.

a/ **Interconnessioni e collegamenti**

L'interconnessione e il collegamento dei soggetti titolari della vita culturale rende possibile la creazione di nuove strutture, il che porta ad un uso più razionale delle risorse organizzative, umane, materiali e finanziarie di ogni soggetto incluso nel processo di interconnessione, ovvero di collegamento. In questa sede l'interconnessione si riferisce alla collaborazione dei partecipanti nel settore culturale, i quali creando dei modelli di organizzazione in rete possono accedere più facilmente ai vari contenuti e condividerli, organizzare assieme un'attività programmatica, una produzione o presentazione, rafforzare la propria posizione di negoziatori verso gli altri settori, gli sponsor e i mass media e migliorare concretamente l'offerta culturale nei loro ambiti d'azione.

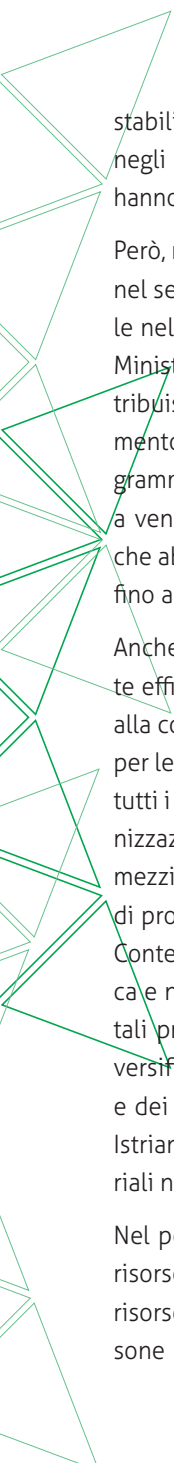
L'interconnessione è stato uno strumento importante nell'operato della Regione Istriana nel periodo precedente e grazie a tale rete operativa tra i musei istriani e le biblioteche ci sono stati degli importanti risultati nella produzione di mostre, nella presentazione del patrimonio culturale e nello sviluppo dei servizi bibliotecari. È necessario dar seguito a queste espe-

rienze positive nelle suddette sfere, come pure introdurle negli altri ambiti organizzativi della vita culturale. Il che significa che vanno trasferite dov'è possibile e dove esiste la volontà di collaborazione. Sebbene i soggetti della vita culturale riconoscano il valore dell'interconnessione, non sono anche pronti a cambiare il proprio modo di operare, ormai abitudinario. La routine è sempre l'ostacolo principale nei cambiamenti. Per questo motivo la Regione Istriana svilupperà dei meccanismi tramite i quali operare in modo positivo sui processi di interconnessione e collegamento, in maniera tale da indirizzare sul comportamento dei fautori di cultura.

La possibilità di ottenere un beneficio diretto, ossia un valore aggiunto, probabilmente motiverà molti ad effettuare dei cambiamenti per quel che concerne interconnessione e collegamento. I meccanismi che favoriscono l'interconnessione includono l'introduzione di rapporti di collaborazione nei criteri usati per la valorizzazione dei programmi pervenuti in risposta ai concorsi per l'assegnazione di mezzi nel settore culturale, il cofinanziamento delle attività amministrative alle società artistico-culturali che decidono di connettersi e di collaborare, come pure il cofinanziamento delle attività promozionali a progetti di collaborazione che si svolgono a livello regionale, in tutta l'Istria, e la creazione di un'infrastruttura da gestire attraverso i vari modelli di sviluppo. L'interconnessione sarà dunque, un importante strumento della politica culturale della Regione Istriana con il quale incrementare la qualità della vita culturale degli abitanti e razionalizzare l'attività degli operatori nel settore della cultura.

b/ **Diversificazione delle risorse**

La diversificazione delle risorse, in primo luogo di quelle finanziarie, è la strategia applicata per aumentare il volume dei finanziamenti nel settore culturale. Infatti, si è notato che il finanziamento della cultura è sempre un grande problema per i seguenti due motivi. Il primo è il cambiamento del paradigma nel quale operiamo, che nell'ambito della cultura esige funzionalità rispetto al settore economico (apertura di posti di lavoro, contributo allo sviluppo dell'industria e del turismo ed altro). Il secondo motivo è l'in-



stabilità delle principali fonti di finanziamento, che sono assai diminuite negli ultimi cinque anni, e questo a quasi tutti i livelli. Tra i pochi che non hanno diminuito gli stanziamenti al settore culturale, c'è la Regione Istriana.

Però, nonostante questo, in Istria si nota un minore flusso di mezzi pubblici nel settore culturale, e questo a causa della riduzione del bilancio culturale nella maggioranza delle città e dei comuni e non di meno di quello del Ministero alla cultura. È diminuito pure il flusso dei mezzi privati che si attribuiscono tramite sponsorizzazioni e donazioni. Brevemente, il finanziamento delle istituzioni culturali, delle associazioni, dei progetti e dei programmi nella sfera culturale diventa una vera e propria sfida del periodo a venire. Per questo motivo è importante sviluppare programmi culturali che abbiano la possibilità di attingere mezzi da fondi privati e pubblici che fino ad ora non sono stati sfruttati sufficientemente.

Anche se nell'ambito culturale la Regione Istriana è stata particolarmente efficace nell'attingere fondi dall'UE, soprattutto quelli che si riferiscono alla collaborazione transfrontaliera, non si può trarre la stessa conclusione per le organizzazioni culturali individuali. La Regione Istriana intraprenderà tutti i passi necessari per trasferire le proprie esperienze positive alle organizzazioni culturali e tutta una serie di misure onde facilitare l'accesso a tali mezzi a tutte le organizzazioni. Ciò si riferisce all'educazione per la stesura di progetti e l'assicurazione dei mezzi di cofinanziamento dei progetti UE. Contemporaneamente si svilupperanno i progetti nell'infrastruttura turistica e nello sviluppo rurale. Qui è importante ribadire che nello sviluppo di tali progetti la collaborazione con gli altri settori è fondamentale. La diversificazione delle risorse finanziarie riguarda pure lo sviluppo dei servizi e dei prodotti che hanno un potenziale di mercato e pertanto la Regione Istriana promuoverà particolarmente lo sviluppo delle attività imprenditoriali nel settore culturale.

Nel periodo futuro è necessario lavorare ad un utilizzo più efficace delle risorse materiali, umane e organizzative. Questo non riguarda soltanto le risorse appartenenti al settore culturale, bensì anche l'inclusione di persone e organizzazioni di altri settori nello sviluppo dei programmi cultu-

rali. L'utilizzo del sapere nell'ambito delle industrie creative, del design, dell'architettura, del turismo, del marketing e della tecnologia può soltanto migliorare concretamente l'attività del settore culturale. Va comunque considerato che quanto sopra non si riferisce soltanto al sapere e alle persone, bensì anche agli spazi, all'attrezzatura e all'organizzazione di altri settori. La partecipazione della sfera educativa e della comunità scientifica è un aspetto indispensabile della realizzazione di singole attività. Per questo motivo la Regione Istriana tenterà di unificare vari tipi di risorse per raggiungere gli obiettivi predefiniti.

c/ **Creazione di un pubblico e posizionamento del settore culturale nell'ambito pubblico**

Lo sviluppo del pubblico e il posizionamento del settore culturale nell'ambito pubblico è una strategia tramite la quale si cercherà di superare l'abisso tra il pubblico e l'operato del settore culturale, il quale si è venuto a creare e continua a crescere visto lo scarso interesse dei mezzi d'informazione per le attività culturali in Istria. Questo problema è legato a due processi. Da una parte, in linea generale, va osservato che nel mondo dei mass-media c'è sempre meno spazio per le notizie dal mondo della cultura. La costruzione mediatica della realtà vede il mondo come uno spazio ristretto di politica quotidiana, di sport e di varie influenze sull'organizzazione della vita quotidiana. L'arte e la cultura al di fuori delle grandi manifestazioni e dell'industria culturale, possono contare su una non grande popolazione di utenti e di consumatori e di conseguenza spariscono dallo spazio mediatico. D'altra parte in Croazia c'è un enorme concentrazione di media che seguono gli avvenimenti culturali a Zagabria, i quali vista la scarsità dei mezzi a disposizione, non riescono a seguire gli avvenimenti al di fuori della capitale, contribuendo così a creare un'immagine storpiata di scarsità per gli avvenimenti culturali al di fuori di Zagabria. Per tale motivo la Regione Istriana continuerà a sostenere quei progetti mediatici nell'ambito culturale i quali contribuiscono alla divulgazione delle attività



delle istituzioni e delle associazioni culturali, delle manifestazioni e degli avvenimenti in Istria.

A parte questo, è evidente il problema dell'istruzione artistica e culturale attraverso il sistema scolastico e dell'educazione informale. I fautori del programma didattico croato non danno molta importanza alla cultura e il numero di ore scolastiche di educazione musicale ed artistica è realmente minimo. Accanto a ciò, i programmi prescritti nell'ambito dell'insegnamento della lingua croata, come l'educazione cinematografica e teatrale, non vengono attuati in modo soddisfacente per gli scarsi contatti tra scuole e settore culturale e per la mancanza di mezzi.

Per tali motivi la Regione Istriana, in collaborazione con le scuole e con le altre istituzioni, principalmente con le università popolari aperte, tenterà di affermare l'educazione e l'istruzione artistiche e culturali, tramite lo sviluppo di un programma da realizzare in collaborazione con gli istituti educativo-istruttivi. Al centro di tale programma verrà posto l'utilizzo di nuovi metodi e tecnologie, per avvicinare ai più giovani l'attività culturale ed artistica in maniera comprensibile e con mezzi a loro noti, attraverso programmi ai quali possano partecipare da soli onde poter sviluppare l'interesse per le attività artistiche e anche per avvicinarli alla comprensione dell'ambiente culturale nel quale vivono.

Il secondo punto importante nell'ambito di questa Strategia è il posizionamento del settore culturale tra l'opinione pubblica. È stato evidenziato che il corpus del sapere e delle abilità proprie del settore culturale non gode di una sufficiente reputazione nella comunità sociale in senso lato. Ne consegue che il settore culturale viene evitato nella creazione di programmi culturali da parte dell'industria turistica, il che porta spesso all'abbassamento degli standard estetici. Con l'affermazione del sapere derivante dall'ambito culturale e fissando alcuni standard estetici e di produzione, anche il settore turistico può creare un prodotto turistico migliore. Per tale motivo la Regione Istriana con la propria attività insisterà sull'affermazione del corpus di sapere della sfera culturale durante la messa in atto di progetti e dell'organizzazione di manifestazioni che collegano il settore turistico, educativo, scientifico ed economico con quello culturale.

Elaborazione degli obiettivi

compiti, attuazione, risultati auspicati e indici

Detto in modo semplice, le attività si riferiscono a quelle azioni che è necessario intraprendere onde poter realizzare gli obiettivi voluti. Gli operatori che si occupano di queste attività sono le organizzazioni responsabili per la loro realizzazione. Esse vengono definite principalmente dal punto di vista della responsabilità, il che rende possibile che alcune attività vengano attuate anche da altri organi amministrativi o organizzazioni, e non esclusivamente da quelli elencati nell'elenco degli operatori. Gli indici sono il mezzo utile alla futura valutazione della qualità delle attività svolte, ovvero a stabilire se siano state realizzate e con quanto successo. I risultati auspicati si riferiscono alle aspettative che si hanno rispetto alle attività compiute, e costituiscono la risposta alla domanda su cosa succederà a compimento delle attività previste. Essi assieme agli indici costituiscono gli strumenti utili alla valutazione del successo della Strategia culturale istriana.

OBIETTIVO 1/

Migliorare l'attività delle istituzioni culturali e del settore culturale extraistituzionale

Risulta necessario migliorare l'attività istituzionalizzata e non istituzionalizzata del settore culturale per mantenere in Istria uno standard culturale elevato. L'ambito nel quale si trova il settore culturale è assai dinamico, e i costanti cambiamenti di natura tecnologica, estetica e di produzione che si pongono dinnanzi a tutte le organizzazioni culturali impongono costantemente nuove sfide che vanno risolte adeguatamente. Il settore culturale non può essere statico e basarsi su una posizione di routine, ma deve seguire tutti i cambiamenti che interessano la produzione artistica, i suoi approcci e la distribuzione delle opere d'arte, rispondendo anche agli standard che vengono applicati nelle modalità di presentazione, assicurando ai visitatori adeguate condizioni di approccio alla produzione artistica e culturale.


Grazie all'uso di nuovi metodi e tecnologie, gli standard di produzione sono assai diversi, il che influenza, naturalmente, anche le aspettative della popolazione. Infatti, le aspettative che la popolazione ha rispetto agli organizzatori della vita culturale sono sempre maggiori e questo si riferisce a tutte le attività culturali. In tali circostanze è necessario assicurare a tutte le organizzazioni condizioni di lavoro adeguate e personale capace, come pure il continuo apprendimento di nuove nozioni e abilità. Naturalmente, per ciò servono ingenti mezzi finanziari, e sta di fatto che non è reale aspettarsi grossi investimenti nello sviluppo del settore culturale. Per tale motivo la Regione Istriana intraprenderà alcune misure di sua competenza per concentrare i mezzi di cui dispone nel consolidamento di fattori culturali esistenti, per poter assicurare le migliori condizioni possibili di lavoro e sviluppo professionale.

Gran parte delle organizzazioni nel campo della cultura non è in grado di esplicitare nemmeno i compiti di base a causa della mancanza di personale, di mezzi e di spazio lavorativo adeguato. Inoltre, l'instabilità dei finanziamenti dei programmi non rende possibile una pianificazione e uno sviluppo a lungo termine, il che costituisce una particolare difficoltà per le organizzazioni che operano al di fuori della cultura istituzionalizzata, le quali non hanno assicurati i mezzi nemmeno per il lavoro regolare. La conseguenza della mancanza di risorse non è la sparizione delle attività culturali, bensì, al contrario, l'iperproduzione che riflette il bisogno delle organizzazioni di porre in mostra il proprio valore, la presenza, la trasparenza e l'attività. In questo modo vengono celati i problemi esistenti con la semplice esecuzione del programma, che non può essere di un certo livello proprio per la mancanza di risorse. Naturalmente, tale condizione è lo specchio della situazione in Croazia, dove si tiene conto del numero, della statistica. Nella cultura ciò risulta in produzioni "illusorie".

Riconoscendo questo problema, nel prossimo periodo la Regione Istriana sosterrà prima di tutto un programma culturale di qualità e per questo andrà nuovamente a definire il metodo di attribuzione dei mezzi in denaro tramite un concorso per il finanziamento delle attività culturali. La qualità è un concetto assai relativo e per tale motivo è importante introdurre criteri trasparenti, come pure separare le varie categorie, siccome non è possibile avere lo stesso metro per tutte le attività e per tutte le risorse culturali. Per la Regione Istriana è assai importante il mantenimento della vita culturale in tutta l'Istria, perché tutti gli abitanti della regione hanno i medesimi diritti d'accesso alla cultura. Però, dalla prospettiva della sola visione di sviluppo culturale dell'Istria, come regione unica, non è necessario fare pressione su un'offerta culturale isomorfa e proporre un'idea uguale o simile in ogni località, perché una delle nostre priorità è di creare un'offerta specifica e di investire i mezzi nel suo sviluppo.

Risultati auspicati dal presente obiettivo sono:

- ▶ Miglioramento del lavoro delle istituzioni culturali
- ▶ Miglioramento del lavoro delle associazioni della sfera culturale e aumento della stabilità



Per poter raggiungere questo obiettivo, è prevista la realizzazione di nove attività che dovrebbero contribuire allo sviluppo del settore culturale in senso lato. Si tratta delle seguenti attività:

1. Suddividere le responsabilità del fondatore con la Città di Pola: nel Museo storico e navale dell'Istria e nel Teatro popolare istriano – Teatro cittadino di Pola
2. Assicurare agli enti dei quali la Regione è fondatore, i mezzi per l'assunzione di nuovi dipendenti
3. Garantire l'attività alla Collezione civica della Biblioteca universitaria di Pola, assicurando i mezzi per il responsabile della stessa
4. Incanalare le sovvenzioni istituzionali verso le associazioni culturali e le organizzazioni artistiche
5. Sviluppare il programma di sostegno ai progetti artistici individuali (1-2 annualmente, mediante un modello di finanziamento)
6. Sviluppare il programma di sostegno (per i progetti UE) per la stesura di progetti europei culturali ed assicurare i mezzi per il loro cofinanziamento
7. Sviluppare un programma di sostegno per l'imprenditoria culturale
8. Ridisegnare il bando per i fabbisogni pubblici nel settore culturale (introdurre sostegni triennali, definire con più precisione le condizioni del concorso, inviare le informazioni di ritorno in materia di valutazione delle domande pervenute ai fruitori del programma, favorire la collaborazione tra istituzioni e cultura indipendente)
9. Sviluppare programmi educativi per i dipendenti del settore della cultura sui metodi innovativi di lavoro con il pubblico

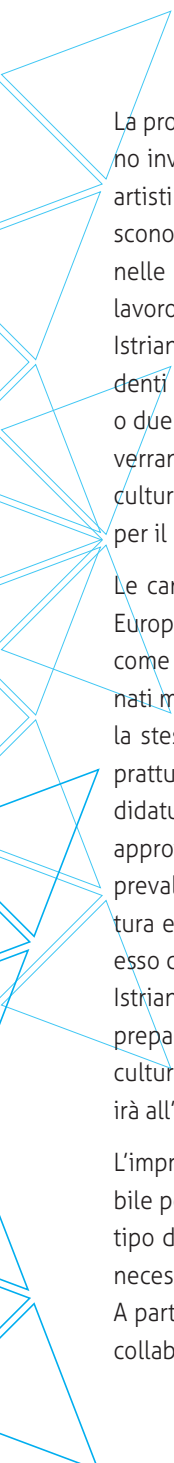
La suddivisione delle responsabilità del fondatore nell'attività del Teatro popolare istriano – Teatro cittadino di Pola sta nell'affidare parte della responsabilità di lavoro del Museo storico e navale dell'Istria alla Città di Pola. È una decisione comprensibile perché così si formalizza quella che è la realtà. Il Museo storico e navale dell'Istria è di grandissima importanza per Pola perché in esso si custodiscono alcune raccolte che parlano della storia della città. In questo modo la Città di Pola si assume la responsabilità per il proprio patrimonio e questo museo diventa anche cittadino.

Il Teatro popolare istriano – Teatro cittadino di Pola è l'unico istituto teatrale in Istria ed è di grande importanza per lo sviluppo dell'attività teatrale per tutto il territorio dell'Istria. Assumendo le responsabilità di socio fondatore la Regione Istriana ha la possibilità di indirizzare le attività di questo teatro in tutta l'Istria.

Il Museo etnografico dell'Istria, il Museo storico e navale dell'Istria e il Museo d'arte contemporanea dell'Istria hanno una missione chiara, elaborata con gli atti di fondazione e momentaneamente hanno il problema della mancanza di personale professionale, il che rende loro più difficile operare normalmente. A parte ciò, questi enti hanno davanti a sé compiti di elaborazione del materiale e creazione di raccolte, presentazione, facilitazione di consultazione del materiale e miglioramento del servizio informatico. Per tale motivo nel periodo futuro è necessario stanziare dei mezzi per l'apertura di nuovi posti di lavoro in modo che questi enti possano funzionare in modo normale.

La Raccolta civica fa parte della Biblioteca universitaria di Pola che è assai importante per l'eredità culturale, e senza questa fetta di storia dell'Istria, l'istituzione risulterebbe particolarmente impoverita. Siccome questa raccolta fa parte di un sistema più ampio, quello dell'Università Juraj Dobriča di Pola, che ha stabilito le proprie priorità in base alle linee di sviluppo dell'Università, essa risulta marginalizzata in un certo senso e non gode della dovuta tutela. Per questo la Regione Istriana in collaborazione con l'Università tenderà di sostenere il suo operato, e il primo passo è l'assunzione del responsabile della raccolta.

Il settore non istituzionale contribuisce concretamente alla dinamica dell'offerta culturale in Istria, e spesso non ha nemmeno i mezzi di lavoro di base. Si tratta della conseguenza delle modalità di finanziamento della cultura in Croazia, che distinguono il finanziamento dell'attività regolare (stipendi e spese materiali) dal finanziamento dei programmi. Per tale motivo è necessario trovare i modi adeguati per contribuire al finanziamento di associazioni e organizzazioni culturali, in modo da finanziarne almeno in parte gli stipendi e le spese materiali. Ciò verrà fatto tramite concorso, così che i mezzi vengano investiti in quelle organizzazioni il cui contributo alla cultura dell'Istria risulta essere il più importante.



La produzione degli artisti indipendenti dipende dai mezzi che questi possono investire personalmente nel proprio lavoro. Perciò la maggior parte degli artisti indipendenti cerca di trovare impiego in quelle attività che garantiscono loro i mezzi di sostentamento. Spesso si tratta di lavori nelle scuole, nelle università, nelle istituzioni culturali, ecc. Però, siccome il mercato del lavoro è limitato, la suddetta non è una soluzione per tutti e perciò la Regione Istriana intende avviare un programma pilota di sostegno agli artisti indipendenti (scrittori, artisti di vario tipo e musicisti) tramite il quale assicurare uno o due stipendi annui per il lavoro di questi artisti. Le condizioni del concorso verranno stabilite dalla Regione Istriana in collaborazione con le assemblee culturali, e i mezzi di sostegno verranno stanziati sotto forma di borse studio per il lavoro.

Le candidature di progetti ai concorsi per i mezzi dell'Unione europea per Europa creativa costituiscono per molte organizzazioni un'enorme spesa siccome la sola preparazione del progetto richiede la disponibilità di determinati mezzi, di viaggi per partecipare alle riunioni e alle consultazioni durante la stesura del piano di proposta, e spesso tutto questo è inaccessibile, soprattutto alle organizzazioni culturali non istituzionalizzate. Già la sola candidatura al concorso rappresenta una specie di sfida, e così pure il progetto approvato, siccome vanno assicurati i mezzi per il finanziamento, e si tratta prevalentemente di grandi progetti. In Croazia, a livello del Ministero alla cultura esiste un fondo da dove si possono cofinanziare questi programmi, ma esso copre dal 20 al 30 per cento dei mezzi necessari. Per questo la Regione Istriana intende creare un fondo al quale attingere per il finanziamento della preparazione dei progetti. In questo modo si motiveranno le organizzazioni culturali a candidare i progetti ai concorsi europei e grazie ad essi si contribuirà all'internazionalizzazione e alla qualità della produzione culturale.

L'imprenditoria nella sfera della cultura si trova in una posizione non invidiabile per motivi da addebitare ad uno scarso mercato. Nonostante ciò, un tale tipo di approccio è assai importante in cultura perché si sviluppa un'offerta necessaria ai cittadini, la quale non si sviluppa in altre forme organizzative. A parte ciò, l'imprenditoria culturale sviluppa i propri prodotti soprattutto in collaborazione con gli altri settori e in questo senso presenta un ponte di col-

laborazione intrasettoriale. Onde poter avviare l'approccio imprenditoriale in cultura, si pensa in maniera interdisciplinare e di conseguenza questo aspetto verrà creato in collaborazione con vari assessorati regionali.

Il problema principale dei concorsi per l'assegnazione di mezzi è la mancanza degli stessi mezzi. Questo problema risulta insuperabile nell'attuale situazione economica. Per tale motivo, nelle condizioni esistenti si deve pensare ad ottenere il massimo dei risultati con i mezzi esistenti. Perciò la Regione Istriana intende applicare due criteri: un'equilibrata presenza territoriale dei programmi culturali sul territorio dell'intera Istria e programmi di qualità. Questi due sono i principi fondamentali per la concretizzazione dei concorsi, anche per il futuro. Però pure qui sussiste un po' di spazio per modificare i concorsi, aspetto che verrà realizzato in accordo con i consigli culturali. Ciò si riferisce all'introduzione di finanziamenti pluriennali a favore di progetti a lungo termine, alla particolare valorizzazione della collaborazione, soprattutto quella del settore istituzionale e non istituzionale, e ad un più preciso modo di stabilire le categorie in questione. La Regione Istriana è uno dei rari organi di potere pubblico in Croazia che ha un sistema di valutazione dei progetti approvati ben sviluppato e qui non c'è bisogno d'intervenire ulteriormente. È necessario soltanto sviluppare un sistema adatto tramite il quale tutti i fruitori possano ricevere informazioni di ritorno sulla valutazione effettuata.

Siccome una delle strategie principali tra i compiti della Regione Istriana è quello di incrementare il pubblico, è necessario realizzare quelle attività che introdurranno gli operatori culturali alla metodologia di sviluppo del pubblico. Naturalmente, questi programmi si realizzano già nell'ambito di tutte le organizzazioni culturali e la Regione Istriana nel prossimo periodo porrà l'accento sull'utilizzo di metodi innovativi in materia di ampliamento del pubblico. Per tale motivo si organizzeranno dei programmi di educazione attraverso i quali il lavoro con il pubblico verrà ulteriormente sviluppato.

Attuazione:

- OBIETTIVO 1/COMPITO 1 Regione Istriana e Città di Pola
- OBIETTIVO 1/COMPITO 2 Regione Istriana
- OBIETTIVO 1/COMPITO 3 Regione Istriana e l'Università Juraj Dobrila di Pola
- OBIETTIVO 1/COMPITO 4 Regione Istriana e Fondazione per la promozione del partenariato e dello sviluppo della società civile
- OBIETTIVO 1/COMPITO 5 Regione Istriana
- OBIETTIVO 1/COMPITO 6 Regione Istriana
- OBIETTIVO 1/COMPITO 7 Regione Istriana
- OBIETTIVO 1/COMPITO 8 Regione Istriana
- OBIETTIVO 1/COMPITO 9 Agenzia culturale Istriana

Indici:

- ▶ Emanazione dei nuovi atti di fondazione del Museo storico e navale dell'Istria e del Teatro popolare istriano – Teatro cittadino di Pola
- ▶ Assunzione di nuovo personale negli enti regionali, cambiamento della suddivisione dei posti di lavoro
- ▶ Assunzione del responsabile della Collezione civica della Biblioteca universitaria
- ▶ Programma di sostegno istituzionalizzato alle associazioni, mezzi assegnati
- ▶ Programma di sostegno ai progetti artistici individuali, mezzi assegnati
- ▶ Programma di sostegno alla stesura di progetti europei, mezzi assegnati
- ▶ Programma di sostegno all'imprenditoria nella cultura, mezzi assegnati
- ▶ Introduzione del finanziamento triennale dei progetti, assegnazione dei mezzi
- ▶ Avvenuta approvazione di nuovi criteri di assegnazione di mezzi tramite concorsi pubblici che includono la valutazione della collaborazione degli istituti, l'organizzazione della cultura indipendente e la valutazione effettuata
- ▶ Programma effettuato di educazione di ampliamento del pubblico

OBIETTIVO 2/ Sviluppare ulteriormente l'attività editoriale in Istria

L'editoria in Istria è in grave difficoltà, ne è minacciata la mera esistenza. Esiste tutta una serie di problemi nell'editoria: la mancanza di una rete libraria, tagli dei mezzi di sostegno all'editoria, mancato interesse del pubblico (soprattutto dei media) per la cultura e per la letteratura. Il processo che durante gli anni '90 interessava l'attività libraria, ora tocca l'editoria, ed esso riguarda l'abbandono dell'editoria ad un mercato inesistente o inaccessibile. La crisi nell'editoria non si riferisce soltanto all'Istria, bensì una situazione simile è presente pure nel resto della Croazia. Anche se il problema è più profondo e di ampia scala, la Regione Istriana nel prossimo periodo, e nell'ambito delle proprie possibilità, cercherà d'intraprendere delle misure atte a salvaguardare l'editoria locale. Infatti, senza l'editoria locale gli autori del territorio non hanno la possibilità di pubblicare le proprie opere, la produzione regionale rischia di spegnersi completamente, causando la perdita di conoscenze sulla regione, del potenziale intellettuale e di altro. Siccome tutta una serie di problemi è legata alla scomparsa dell'editoria locale, per la Regione Istriana la salvaguardia e lo sviluppo dell'editoria è uno dei punti chiave della presente Strategia.

Le misure che la Regione Istriana adotterà onde poter sviluppare l'editoria sono limitate, perché la sola Regione non può influire sulla cultura della lettura in Istria e sullo sviluppo del mercato del libro. Però, può migliorare il livello d'informazione dei cittadini sulle edizioni pubblicate, può sviluppare i criteri utili ad estendere il raggio di distribuzione delle edizioni pubblicate e può aumentare il sostegno all'editoria in Istria. Sono appunto queste le attività che la Regione Istriana intraprenderà nell'arco dell'attuazione della Strategia culturale in Istria.

Con la concretizzazione delle attività previste si prevedono i seguenti risultati:

- ▶ Aumento del livello d'informazione dei cittadini a proposito delle edizioni pubblicate
- ▶ Miglioramento della distribuzione delle edizioni degli editori istriani
- ▶ Aumento della vendita delle edizioni degli editori istriani

Sono previste in tutto otto attività che dovrebbero contribuire alla realizzazione di questi obiettivi ed esse sono:

- 1.** Aumentare i sostegni finanziari all'editoria
- 2.** Introdurre l'obbligo di distribuzione delle opere pubblicate con il sostegno, mediante i canali di distribuzione esistenti (librerie, librerie on-line)
- 3.** Pubblicare regolarmente sulle pagine web Kulturistra le notizie sugli avvenimenti e sulle nuove edizioni, fare un registro delle edizioni esistenti (con informazioni sui punti vendita)
- 4.** Nell'ambito dell'Agenzia culturale Istriana creare un centro di risorse degli editori istriani (pubblicare le informazioni sulle referenze degli editori e dei servizi che possono fornire) ed educare regolarmente gli editori (seminari di marketing, uso della rete di distribuzione, politica redazionale e simile)
- 5.** In collaborazione con le librerie istriane, allestire in ogni biblioteca una vetrina permanente dei nuovi titoli degli editori istriani
- 6.** Incoraggiare la presenza degli editori istriani alle fiere più famose (Interliber, Sajam knjige u Istri, Booktiga ed altre)
- 7.** Assicurare la pubblicazione sui media locali (Glas Istre, stazioni radio e tv)
- 8.** Analizzare i metodi di sostegno ai piccoli editori negli altri paesi

L'aumento dei sostegni finanziari è la prima misura che dovrebbe aiutare a sviluppare l'attività editoriale. Si tratta di un semplice meccanismo tramite il quale si finanzieranno le pubblicazioni di libri che sono d'importanza per

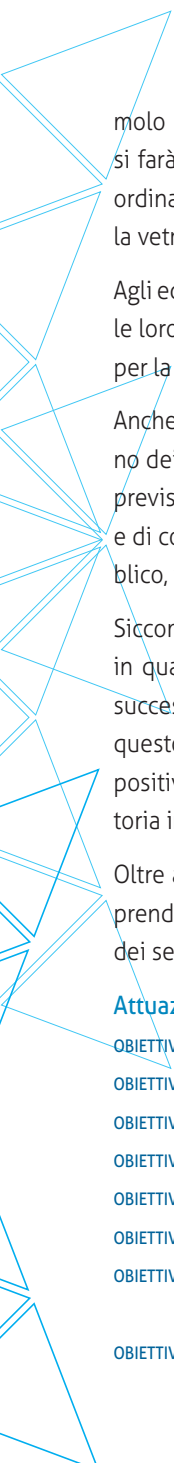
la cultura istriana, le opere di scrittori e scienziati istriani onde assicurare la continuità dell'attività editoriale in Istria.

Gli obblighi di distribuzione delle opere pubblicate, legati alla prima misura, dovrebbero diventare parte del criterio per lo stanziamento di mezzi in denaro agli editori istriani. Tramite questa misura gli editori istriani potranno distribuire i propri prodotti tramite le catene di distribuzione, se vogliono avere il sostegno della Regione Istriana. A parte ciò, si tratta di un meccanismo di selezione degli editori che hanno come attività principale la pubblicazione di libri, a differenza di quelli ai quali l'editoria non è l'attività primaria e che non investono mezzi propri nella distribuzione dei libri pubblicati.

Il servizio web Kulturistra, cofinanziato con mezzi della Regione Istriana, è un importante fattore d'informazione rivolta alla cittadinanza inerente agli avvenimenti culturali, alle manifestazioni, alle varie organizzazioni e ai progetti nel campo della cultura. Questo servizio sarà completato con le informazioni sui nuovi titoli degli editori istriani come in una specie di registro, e una parte molto importante di Kulturistra saranno le informazioni sui punti vendita e le possibilità di ordinare le edizioni pubblicizzate.

Parte degli editori istriani non riesce a seguire i cambiamenti che interessano l'approccio a questo lavoro. Prevalentemente gli editori non dispongono di mezzi propri per lo sviluppo professionale e per questo motivo l'Agenzia culturale Istriana si assumerà l'organizzazione di forme di aggiornamento che aiuteranno in questo senso gli editori. Tranne ciò, l'Agenzia culturale Istriana unirà le informazioni sugli editori e sulle loro risorse nel registro dei servizi che sono in grado di fornire, per facilitare la comunicazione tra gli editori e coloro che usufruiscono dei loro servizi. In questo senso l'ACI diventerà un centro di risorse per gli editori istriani, e acquisirà il ruolo di mediatore e di servizio di comunicazione per la comunità in senso lato.

Le biblioteche istriane si includeranno anch'esse nella rete di mediazione delle informazioni sulle nuove edizioni degli editori istriani, indicando ai propri clienti le novità letterarie mediante l'allestimento di un'apposita vetrina degli editori istriani. Così pure le persone che frequentano la biblioteca potranno ricevere un'informazione sulle nuove edizioni, cosa che rappresenterà uno sti-



molo per leggere queste opere. Si tratta di una misura semplice il cui effetto si farà vedere in un arco di tempo un po' più lungo. Questa attività verrà coordinata dalla Regione Istriana, e ogni biblioteca sarà autonoma nell'allestire la vetrina.

Agli editori istriani la Regione Istriana offrirà tutto il sostegno possibile durante le loro trasferte alle varie fiere del libro, le quali sono una grande opportunità per la promozione dei titoli, la vendita di libri e l'avviamento di nuovi progetti.

Anche con i mezzi d'informazione locali, soprattutto con quelli che pubblicano dei supplementi culturali, si effettueranno delle attività simili come quelle previste per Kulturistra. Si tratta della pubblicazione di recensioni, di critiche e di commenti di nuovi titoli. È un importante canale d'informazione del pubblico, fino ad ora non sufficientemente usato.

Siccome l'editoria locale è interessata da una crisi profonda, come avviene in quasi tutto il mondo, è necessario seguire gli esempi di quelle prassi di successo che portano al miglioramento della posizione degli editori locali. Per questo l'Agenzia culturale Istriana realizzerà uno studio sugli esempi di prassi positiva nel mondo, e darà consigli utili di nuove misure di sviluppo dell'editoria in Istria.

Oltre alle suddette misure, gli editori potranno usare i mezzi destinati all'imprenditoria in campo culturale, siccome il settore editoriale rappresenta uno dei segmenti più importanti dell'imprenditoria culturale.

Attuazione:

OBIETTIVO 2/COMPITO 1 Regione Istriana

OBIETTIVO 2/COMPITO 2 Regione Istriana

OBIETTIVO 2/COMPITO 3 servizio web Kulturistra

OBIETTIVO 2/COMPITO 4 Agenzia culturale Istriana

OBIETTIVO 2/COMPITO 5 Regione Istriana e biblioteche civiche

OBIETTIVO 2/COMPITO 6 Regione Istriana

OBIETTIVO 2/COMPITO 7 Regione Istriana in collaborazione
con i mezzi di comunicazione locali

OBIETTIVO 2/COMPITO 8 Agenzia culturale Istriana

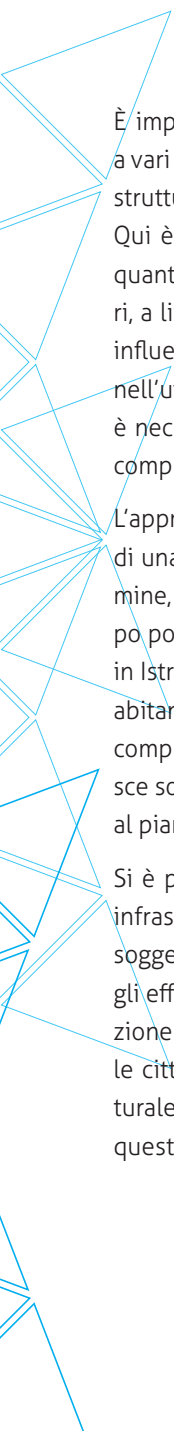
Indici:

- ▶ Aumento dei mezzi che la Regione Istriana stanziava agli editori istriani
- ▶ Nuovi criteri approvati per la suddivisione dei mezzi per l'attività editoriale
- ▶ Aumento del numero di testi pubblicati con le nuove edizioni degli editori istriani (annunci, commenti, critiche) sul servizio informatico Kulturistra e realizzazione dell'elenco delle edizioni esistenti disponibili
- ▶ Realizzazione compiuta del programma di educazione per gli editori
- ▶ Allestimento della vetrina con le edizioni degli editori istriani nelle biblioteche civiche
- ▶ Partecipazione maggiore degli editori istriani alle importanti fiere del libro
- ▶ Aumento delle notizie sui libri nei media locali
- ▶ Programma elaborato di sostegno agli editori locali

OBIETTIVO 3/

Creare una nuova infrastruttura culturale destinata alla produzione artistica, all'educazione, alla presentazione e alla conservazione delle risorse

Il rinnovo e la creazione di una nuova infrastruttura culturale sono stati da sempre un obiettivo ambizioso, perché esige una pianificazione a lungo termine e parecchi mezzi finanziari. In base all'attuale situazione economica è chiaro che per la costruzione di un'infrastruttura culturale si possono attendere almeno in parte dei sostegni dai mezzi locali di finanziamento, dalle città, comuni e Regione. Per tale motivo nel seguente periodo bisogna sviluppare dei progetti di qualità che possano essere finanziati dai fondi dell'Unione europea.



È importante usare differenti programmi finanziari, ossia mezzi destinati a vari progetti di sviluppo, dai fondi destinati allo sviluppo rurale e all'infrastruttura turistica, fino a quelli destinati agli obiettivi comuni di sviluppo. Qui è importante ricordare che la Regione Istriana non ha programmato quanto sopra esposto, perché è materia di competenza di istanze superiori, a livello di Unione europea e statale. Ossia, la Regione Istriana ha poca influenza in questo tipo di fondi, però finora ha sempre avuto successo nell'utilizzo di fondi destinati alla collaborazione transfrontaliera. Adesso è necessario trasmettere questa esperienza positiva nell'uso di fondi più complessi rivolti all'infrastruttura.

L'approvazione di mezzi da questi fondi presuppone innanzitutto progetti di una certa qualità che possano dimostrare una convenienza a lungo termine, la sostenibilità nel futuro e che includono pure un processo di sviluppo politico, che esige la partecipazione di tutti i soggetti della vita politica in Istria, perché, alla fin fine, si tratta di progetti che saranno utili a tutti gli abitanti dell'Istria. L'impegno nella realizzazione di questo obiettivo è il più complesso nell'ambito della Strategia culturale istriana perché non si riferisce soltanto alla costruzione pianificata dell'infrastruttura, ma bensì anche al piano di amministrazione della stessa.


Si è pensato di suddividere le responsabilità di fondazione della nuova infrastruttura tra più fondatori, che questa sia aperta all'uso a differenti soggetti della vita culturale, in modo da avvanzarne l'uso e da moltiplicarne gli effetti. La Regione Istriana si assumerà la responsabilità della pianificazione della creazione della nuova infrastruttura e cercherà di influenzare le città e i comuni istriani, come anche le organizzazioni della sfera culturale, ad includersi nella costituzione, nell'uso e nell'amministrazione di questa infrastruttura.

Nell'amministrazione dell'infrastruttura saranno necessarie numerose innovazioni siccome fino ad ora le organizzazioni nel settore culturale funzionavano in modo duplice, come enti composti da organi amministrativi o di autogoverno locale o come imprese. Per un funzionamento quanto migliore e di qualità della futura infrastruttura, è necessario formare dei modelli che faranno uso dei vantaggi di entrambi i sistemi – istituzionale e non istituzionale e in questo senso sarà necessario creare dei nuovi piani istituzionalizzati che includeranno vari tipi di partenariato tra gli organi dell'amministrazione, gli enti pubblici, le società ed altre organizzazioni private.

Dato che in Croazia non esistono tali opzioni istituzionali, come nemmeno una cultura organizzativa di tale tipo, con questa iniziativa si avvia il processo di creazione di una nuova struttura organizzativa. Un obiettivo così ambizioso e un compito così complesso vengono posti dalla Regione Istriana perché si è dimostrato che nell'ambito di modelli esistenti non è semplicemente possibile realizzare gli investimenti necessari al settore culturale, in modo tale da offrire servizio che incontri le esigenze degli abitanti e degli stessi soggetti culturali.

La realizzazione di questo obiettivo dovrebbe portare ad alcuni risultati chiave:

- ▶ Rinnovamento e costruzione dell'infrastruttura culturale
- ▶ Avvio di un nuovo programma delle istituzioni culturali e delle società – allestimenti fissi nei musei cittadini, programmi in loco, produzione nell'ambito dei nuovi media
- ▶ Aumento dell'accessibilità ai servizi culturali, ai prodotti e al patrimonio culturale



È prevista la realizzazione di complessivamente undici attività che dovrebbero migliorare concretamente lo stato dell'infrastruttura culturale sul territorio dell'Istria. Si tratta delle seguenti attività:

1. Allestire uno spazio adeguato per la Scuola di musica di Pola
2. Costruire un deposito comune per i musei istriani
3. Costruire un deposito comune per le biblioteche istriane e per l'Archivio di stato di Pisino
4. Fondare e costruire un centro per i nuovi mezzi e tecnologie (centro produttivo-stabile)
5. Costruire il centro della Gioventù musicale croata a Grisignana (come centro stabile di produzione musicale)
6. Sostenere il progetto Kulturing e sistemare l'infrastruttura culturale a Pola
7. Acquistare e mantenere un bibliobus per il territorio della Regione Istriana
8. Continuare con la ristrutturazione degli edifici di grande importanza culturale
9. Sostenere il progetto della Città sotterranea e sistemare le miniere nell'Albonese
10. Costruire il museo del glagolitico a Rozzo o nei dintorni
11. Creare maggiore accessibilità al patrimonio culturale tramite la costruzione di un centro visitatori (Casa degli affreschi istriani a Draguccio, Casa dei mestieri artigianali ad Albona, ecc.)

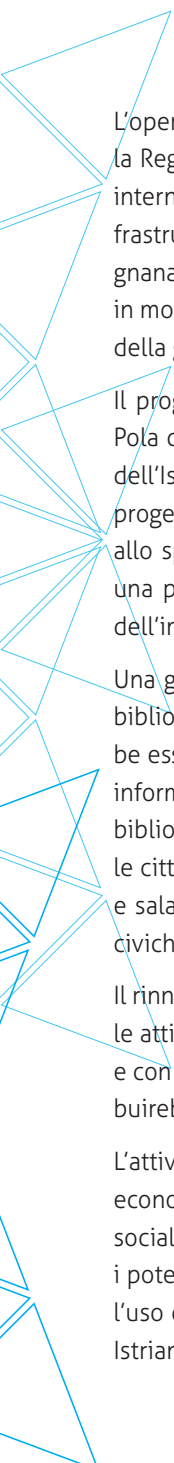
Da anni la Scuola di musica di Pola svolge la propria attività in vani non adeguati in termini di spazio. La condizione fondamentale di sviluppo di questa Scuola è il suo trasferimento in uno spazio adeguato. L'attività della Scuola di musica di Pola è di grande interesse per la Regione Istriana, perché si tratta dell'unica scuola di musica superiore in Istria.

La costruzione di depositi comuni per le biblioteche istriane, per l'Archivio di stato di Pisino e per i musei istriani è una misura atta a liberare gli spazi

utili nelle biblioteche e nei musei e a rendere possibile la conservazione del materiale in adeguate condizioni climatiche e di sicurezza. Siccome la costruzione di depositi comuni è troppo esigente se considerata singolarmente per ogni ente, l'intenzione è quella di costruire dei depositi comuni che potrebbero venire usati da tutti gli enti per la conservazione del materiale e per lo sviluppo dei loro servizi. Il vantaggio potenziale della costruzione di un'infrastruttura comune è estremamente grande e utile a sviluppare l'attività di tutti questi enti. Il promotore di queste attività è la Regione Istriana, che però senza la collaborazione dei fondatori, delle città che sono proprietarie di questi enti e in fine anche del Ministero alla cultura, non può concretizzare queste attività.

L'uso di nuovi mezzi e tecnologie nella cultura progredisce continuamente, e l'Istria non ha tutt'ora un'istituzione adeguata che si occupi di questo settore della cultura. Però, la creazione di un nuovo ente, specialmente nel campo dei nuovi media, è un progetto estremamente esigente e costoso per il quale non esistono mezzi, il quale apre anche la questione delle risorse umane. Pur essendoci in Istria molti operatori culturali che hanno il sapere e le abilità necessarie per il lavoro in tali enti, non è sicuro che i suddetti quadri vorrebbero lavorare in enti basati su strutture gerarchiche ben precise. Per tale motivo sembra più opportuno pensare alla fondazione di centri per i nuovi media e tecnologie che funzionerebbero come centro produttivo-residenziale con degli studi attrezzati e dotati delle condizioni ideali per la produzione di arte audiovisiva e di nuovi media, con un programma residenziale ed internazionale ben elaborato.

Il centro funzionerebbe secondo il principio delle organizzazioni in rete, con poco personale perché basa l'attività sulla collaborazione con gli altri soggetti del settore culturale, delle organizzazioni e dei singoli che operano in tale contesto. I fondatori del centro sarebbero, accanto alla Regione Istriana, le associazioni e i comuni interessati sul cui territorio verrebbe costruito. Il centro è pensato come istituzione mista, come centro produttivo-residenziale e socioculturale.



L'operato della Gioventù musicale croata è importante per Grisignana e per la Regione Istriana, visto che si tratta dell'unico centro didattico-musicale internazionale. Ulteriori investimenti nel centro e nella costruzione dell'infrastruttura necessaria permetteranno al Centro musicale croato di Grisignana di avanzare, e la Regione Istriana diventerà uno dei suoi fondatori, in modo da assicurare una comunicazione di maggiore qualità tra il Centro della gioventù musicale e la comunità locale artistica.

Il progetto Kulturing è una grande impresa infrastrutturale nel centro di Pola che comprende due edifici regionali, il Museo d'arte contemporanea dell'Istria e il Museo storico e navale dell'Istria. Con il sostegno a questo progetto offerto dalla Regione Istriana, si risolvono le questioni relative allo spazio dei due enti. Inoltre, il progetto Kulturing contribuirà pure ad una percezione positiva del patrimonio culturale di Pola ed all'aumento dell'interesse pubblico per la cultura.

Una grande fetta del territorio della Regione Istriana non è coperto dalle biblioteche, e introducendo il servizio bibliobus questo problema potrebbe essere risolto. Tramite il servizio bibliobus si adempirà alla necessità di informazione in tutte le zone e per tutti gli utenti. Il modello del servizio bibliobus si realizzerebbe in collaborazione con la Regione Istriana, con le città e i comuni, e a capo del progetto ci sarebbe la Biblioteca cittadina e sala di lettura di Pola, che è la principale istituzione per le biblioteche civiche e scolastiche.

Il rinnovo del patrimonio culturale sul territorio dell'Istria è ancora una delle attività chiave che verrà effettuata con i titolari del patrimonio culturale e con il Ministero alla cultura. Il patrimonio culturale ben sistemato contribuirebbe allo sviluppo complessivo dell'Istria.

L'attività mineraria nell'Albonese era sin dai tempi più antichi uno dei rami economici principali dell'Istria e ora rappresenta un'importante eredità sociale e culturale dell'Istria. Oggi l'infrastruttura delle miniere ha tutti i potenziali per diventare un nuovo motore di sviluppo e di progresso con l'uso delle gallerie a fini turistici e culturali. Per questo motivo la Regione Istriana nel prossimo periodo quinquennale darà un forte sostegno alle ini-

ziative quali quella intitolata la Città sotterranea, il cui fine è l'affermazione degli spazi sotterranei a scopi culturali e turistici.

La scrittura glagolitica è una parte assai importante del patrimonio culturale dell'Istria e non solo, ma lo è anche per tutto il territorio dell'Europa sudorientale. Si tratta di un alfabeto che ha profonde tracce materiali e non materiali sul territorio dell'Istria e attualmente in Istria, come nemmeno in Croazia, non esiste nemmeno un'istituzione la cui funzione primaria sia quella di curare questa eredità culturale. Per questo motivo la Regione Istriana in collaborazione con vari istituti specializzati pianifica di costruire e di allestire un museo che curi questa scrittura a Rozzo o in qualche comune limitrofo che dimostri interesse per questa iniziativa. Tale tipo di museo può offrire pure un grande vantaggio di prosperità al comune nel quale verrà costruito.

La ricchezza della cultura materiale dell'Istria non ha bisogno di un'analisi specifica, però è necessario evidenziare il problema dell'inaccessibilità di questo patrimonio agli abitanti e ai visitatori dell'Istria. Infatti, per scarsa informazione sulle località, sul valore dei siti e sulle possibilità di visitarli, la gran parte di questo patrimonio è inaccessibile. Per questo la Regione Istriana intende avviare il processo di costruzione di un centro per i visitatori, dove si potranno ricevere tutte le informazioni necessarie, consigli per visitare le località in modo da rendere possibile a tutti di conoscere il patrimonio istriano. La rete del centro visitatori arricchirà ulteriormente l'offerta turistica dell'Istria.


Attuazione:

OBIETTIVO 3/COMPITO 1 Regione Istriana

OBIETTIVO 3/COMPITO 2 Regione Istriana in collaborazione con le città e con il Ministero alla cultura

OBIETTIVO 3/COMPITO 3 Regione Istriana in collaborazione con le città e con il Ministero alla cultura

OBIETTIVO 3/COMPITO 4 Regione Istriana in collaborazione con il comune interessato e le associazioni nell'ambito dei nuovi media

- 
- OBIETTIVO 3/COMPITO 5** Regione Istriana in collaborazione con il Ministero alla cultura e con la Gioventù musicale croata
- OBIETTIVO 3/COMPITO 6** Regione Istriana e Città di Pola
- OBIETTIVO 3/COMPITO 7** Biblioteca civica e sala di lettura di Pola
- OBIETTIVO 3/COMPITO 8** Regione Istriana in collaborazione con il Ministero alla cultura
- OBIETTIVO 3/COMPITO 9** Regione Istriana, Labin Art Express, Città di Albona e comuni dell'Albonese
- OBIETTIVO 3/COMPITO 10** Regione Istriana in collaborazione con i comuni interessati e gli istituti in questione
- OBIETTIVO 3/COMPITO 11** Regione Istriana in collaborazione con le città e i comuni interessati, gli istituti in questione e le comunità turistiche

Indici:

- ▶ Scuola di musica trasferita nei nuovi vani
- ▶ Deposito comune per i musei istriani
- ▶ Costruzione di un deposito comune per le biblioteche istriane e l'Archivio di stato di Pisino
- ▶ Fondazione e costruzione di un centro per i nuovi mezzi e tecnologie
- ▶ Costruzione del centro della Gioventù musicale croata a Grisignana
- ▶ Mezzi investiti nell'infrastruttura culturale a Pola (MACI, Museo storico e navale dell'Istria, Teatro popolare istriano – Teatro cittadino di Pola)
- ▶ Servizio bibliobus nella Regione Istriana
- ▶ Investimenti negli edifici e monumenti d'importanza culturale
- ▶ Miniere aperte ai visitatori
- ▶ Costruzione del museo del glagolitico
- ▶ Allestimento della rete di centri per visitatori

OBIETTIVO 4/

Gestire in modo più efficace l'infrastruttura culturale, gli istituti, i servizi e i progetti

Nel futuro la gestione dell'infrastruttura culturale, degli enti, dei servizi e dei progetti dovrebbe essere più efficace in modo da razionalizzare i costi, da aumentare la possibilità di usufruire dell'infrastruttura e da sviluppare l'offerta culturale. S'intende raggiungere tutto ciò collegando le organizzazioni, con contatti di qualità, suddividendo le risorse e con la già menzionata creazione di un nuovo tipo di organizzazioni. Gli effetti positivi ottenuti dalla connessione dei musei istriani e delle biblioteche dovrebbero essere raggiunti anche in altri campi della vita culturale, specialmente nel dominio della cultura amatoriale e dell'organizzazione dell'offerta cinematografica e teatrale. Le risorse di spazio gestite dalle istituzioni culturali verranno sfruttate con maggiore qualità, creando la possibilità di usarle da parte dei vari soggetti della vita culturale, in primo luogo dalle organizzazioni della cultura non istituzionale. Poi si dovrà arrivare ad un accordo con i fondatori di queste istituzioni pubbliche con il quale definire che queste risorse non vengano viste come fonti di autofinanziamento delle stesse istituzioni, bensì come risorse del prodotto culturale. Questo naturalmente non esclude l'uso commerciale delle risorse in oggetto, fermo restando che la produzione culturale viene considerata come priorità nel loro utilizzo.

La creazione collettiva e la suddivisione del programma devono portare al miglioramento dell'offerta culturale, abbassando contemporaneamente i costi dei programmi, e allo sviluppo di grandi progetti culturali da altre fonti, del Ministero alla cultura, dei fondi dell'Unione europea e da donazioni/sponsor privati. Nelle attività che portano alla realizzazione di questo fine, la Regione Istriana assumerà il coordinamento e dovrà anche avviare molte attività di sua iniziativa.

Realizzando questi obiettivi si dovrebbe giungere ai seguenti risultati:

- ▶ Avanzamento del lavoro nell'ambito della cultura amatoriale
- ▶ Assicurazione della stabilità della produzione artistica indipendente
- ▶ Aumento della qualità culturale

È necessario intraprendere nove attività affinché l'obiettivo posto venga realizzato, e si tratta delle seguenti:


1. Sostenere l'attività amatoriale tramite il finanziamento di una guida professionale e di attrezzatura (strumenti ed abiti) e collegamento delle SAC
2. Sostenere i lavori del Simposio scultoreo mediterraneo tramite un nuovo modello di amministrazione
3. Sostenere la produzione teatrale indipendente assicurandole i vani di lavoro (in collaborazione con il Teatro popolare istriano – Teatro cittadino di Pola e con le università popolari aperte)
4. Creare una rete cinematografica e collegare il programma delle trasferte teatrali (al di fuori della stagione turistica) in Istria tramite il collegamento delle UPA
5. Sostenere i grandi progetti d'inclusione ed integrazione di dimensione europea (segnalazioni di importanti avvenimenti, come il centenario dell'inizio della Prima guerra mondiale, la presentazione della cultura istriana nelle regioni europee, capitale culturale d'Europa e simili iniziative) che hanno possibilità di ottenere fondi dall'UE
6. Creare itinerari artistico-culturali attraverso il patrimonio culturale in collaborazione con il settore turistico (centri visitatori considerati punti chiave degli itinerari)
7. Coordinamento del supporto finanziario a vari livelli di potere (Ministero alla cultura, Regione, città, comuni) nei programmi prioritari
8. Effettuare le preparazioni per la fondazione dell'Istituto regionale per la salvaguardia dei monumenti
9. Sostenere la produzione cinematografica in Istria

La cultura amatoriale è un'importante attività culturale attraverso la quale sia i giovani che le persone anziane vengono in contatto con il patrimonio culturale, e nei centri minori le SAC costituiscono il fulcro della vita culturale. Il lavoro delle società culturali amatoriali è basato sull'entusiasmo dei singoli, amanti della produzione creativa e del patrimonio culturale. Oggi queste organizzazioni non sono adattate alle nuove condizioni sociali, e non riescono a rispondere alle richieste amministrative di lavoro nella cultura, come nemmeno a seguire le nuove tendenze nell'educazione e nel divertimento. Come conseguenza di quanto detto c'è il calo del numero delle SAC e del pubblico che le segue.

La Regione Istriana riconosce l'importanza che queste organizzazioni hanno per la cultura e per la qualità della vita in Istria e intende avviare una forma di collegamento delle SAC, per assicurare un supporto amministrativo-tecnico e dare uno spunto al loro sviluppo con programmi educativi, consultazioni e assicurazione di una conduzione professionale dove necessario.

Il lavoro del Simposio culturale mediterraneo ha fatto molto per la cultura istriana, e ha tuttora un grande potenziale di produzione artistica e di architettura paesaggistica. Siccome la struttura organizzativa esistente finora del Simposio culturale mediterraneo si è mostrata inadeguata, la Regione Istriana in collaborazione con la Città di Albona e il Comune di Santa Domenica, darà pieno appoggio alla trasformazione culturale e all'attività futura del simposio.

La produzione teatrale indipendente, come parte della cultura non istituzionale, richiede significative risorse in tema di spazio e di mezzi per poter operare. Alle organizzazioni che lavorano in questo ambito è impossibile assicurare le condizioni necessarie per il lavoro senza la collaborazione degli enti che dispongono dei vani e dei mezzi adatti. Per questo motivo la Regione Istriana cercherà di collegare l'operato di tutte queste organizzazioni, e la loro collaborazione sarà valutata anche nell'ambito dei criteri del concorso per i mezzi pubblici destinati alla cultura. Questo collegamento porterà ad una più efficace possibilità di usare le risorse amministrative dagli enti pubblici, avvanzerà il lavoro delle organizzazioni e infine, porterà ad un'offerta culturale di maggiore qualità in Istria.



La collaborazione tra le università popolari aperte in programmi di scambio ha avuto luogo in alcune occasioni e ha dato dei risultati soddisfacenti, però non è mai stata contraddistinta dalla continuità. Le ragioni dell'inesistenza di continuità sono assai semplici: nessuno si è mai occupato sistematicamente di tale aspetto e per questo motivo la Regione Istriana si assume la responsabilità di organizzare un sistema entro il quale questi fattori potranno trovare un motivo di cambiamento di programma, principalmente nell'organizzazione dei programmi filmici e teatrali.

I grandi progetti d'integrazione che hanno enormi potenzialità di ricevere il sostegno finanziario dell'Unione europea e del Ministero alla cultura ed attirare l'attenzione degli sponsor, sono particolarmente interessanti in questi tempi di carestia finanziaria. La creazione di tali progetti esige un'intensa comunicazione, la prontezza alla collaborazione e la conoscenza del management progettuale, ma innanzitutto è necessaria l'iniziativa. Progetti così grandi devono sempre essere inclusi, adattandosi, in un più ampio centro d'interesse, come lo sono le celebrazioni attuali dell'anniversario della Prima guerra mondiale. Ossia, sono diretti ad interessi sociali più vasti, e perciò risulta molto importante conoscere tali interessi. La Regione Istriana attuerà tali progetti basati su un contesto sociale più ampio, includendovi le organizzazioni che secondo il loro profilo possono contribuire alla realizzazione del progetto.

I centri per i visitatori possono avere un ruolo importante nell'ambito dell'offerta turistica. Si tratta di un'infrastruttura che sarà aperta all'uso nel settore turistico, e che dovrebbe venir inclusa nell'offerta turistica con lo sviluppo degli itinerari attraverso il patrimonio culturale istriano.

I grandi progetti in campo culturale dipendono sempre da più fonti di finanziamento, che spesso hanno diverse visioni, criteri e scelte delle priorità. Per questo è importante lanciare una sfida comunicativa affinché i progetti, che sono assai importanti per la Regione Istriana, ricevano effettivamente i mezzi da varie fonti finanziarie. In questo senso il ruolo della Regione Istriana è il coordinamento di vari tipi di amministrazione e la creazione di una sinergia nel finanziamento dei progetti prioritari.

Nel campo della cura del patrimonio culturale si pone in mostra la necessità di coprire quelle funzioni che la Sovrintendenza ai beni culturali del Ministero alla cultura non riesce a svolgere. Prima di tutto si tratta della creazione dei fondamenti di conservazione, dell'informazione e della consulenza ai cittadini. Per tale motivo nel prossimo periodo va identificato un modello istituzionale che contribuisca a lungo termine alla ricerca e alla conservazione del patrimonio culturale dell'Istria. Siccome si tratta di un procedimento complesso e costoso, la Regione Istriana farà un'analisi della convenienza del funzionamento di un centro regionale per la tutela dei monumenti e darà questi dati in visione pubblica affinché si possa preparare in maniera qualitativa una decisione sulla sua fondazione, oppure si passi alla ricerca di un altro modello più adatto.

L'Istria è un territorio molto attraente per l'industria cinematografica, però non dispone di un ufficio-servizio che faciliti la ricerca delle ubicazioni, l'ottenimento dei permessi necessari e che fornisca l'appoggio alle equipe cinematografiche. Per questo nel prossimo periodo di cinque anni l'Agenzia culturale Istriana lavorerà intensamente alla creazione di un tale servizio negli ambiti di una propria struttura organizzativa e in questo modo contribuirà allo sviluppo dell'Istria come destinazione cinematografica. I risultati di tali misure sono molteplici, non essendo semplicemente una motivazione allo sviluppo della produzione cinematografica, bensì anche al settore turistico attraverso i servizi e le promozioni.

Attuazione:

- OBIETTIVO 4/COMPITO 1** Regione Istriana in collaborazione con le SAC
- OBIETTIVO 4/COMPITO 2** Regione Istriana, Città di Albona,
Comune di Santa Domenica
- OBIETTIVO 4/COMPITO 3** Teatro popolare istriano – Teatro cittadino di Pola
e università popolari aperte interessate
- OBIETTIVO 4/COMPITO 4** Regione Istriana, Pula Film Festival, università popolari
aperte interessate e Teatro popolare istriano
– Teatro cittadino di Pola
- OBIETTIVO 4/COMPITO 5** Regione Istriana
- OBIETTIVO 4/COMPITO 6** Ente per il turismo della Regione Istriana,
Coordinamento dei musei istriani
- OBIETTIVO 4/COMPITO 7** Regione Istriana
- OBIETTIVO 4/COMPITO 8** Regione Istriana
- OBIETTIVO 4/COMPITO 9** Agenzia culturale Istriana

Indici:

- ▶ Fondazione dell'associazione delle SAC istriane
- ▶ Lavoro attivo del Simposio scultoreo mediterraneo
- ▶ Aumento del numero di produzioni teatrali indipendenti
sorte in collaborazione con gli istituti culturali
- ▶ Programma cinematografico continuo in alcune città istriane nato in
collaborazione con il Pula Film Festival e con le università popolari
aperte e continua offerta teatrale al di fuori della stagione turistica in
alcune città istriane, nata in collaborazione tra il Teatro popolare istriano
– Teatro cittadino di Pola e le università popolari aperte
- ▶ Avviamento del grande progetto d'integrazione che include
diversi protagonisti del mondo culturale (enti ed associazioni)
- ▶ Avviamento dell'itinerario culturale artistico nel patrimonio culturale
- ▶ Supporto finanziario concordato ai programmi prioritari
- ▶ Accessibilità dello studio sulla convenienza della fondazione
dell'Istituto regionale per la protezione dei monumenti
- ▶ Creazione del servizio per il supporto
alla produzione cinematografica in Istria

OBIETTIVO 5/

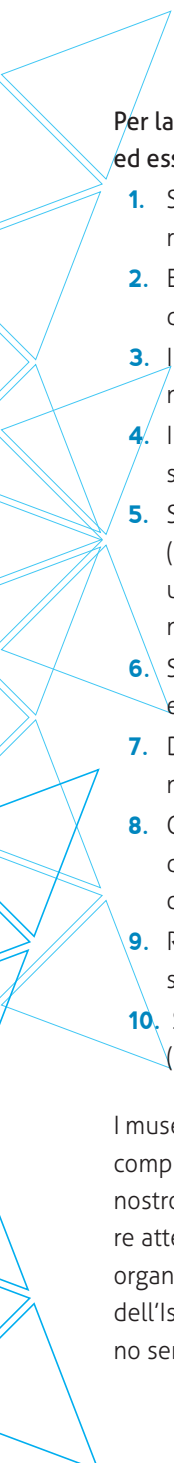
Aumentare l'interesse pubblico per il patrimonio culturale e per la produzione artistica contemporanea e approfondire la loro comprensione

La mobilità degli abitanti e il flusso d'informazioni sono fenomeni assai veloci, la produzione locale si analizza in base alle tendenze globali, le industrie culturali globali si allargano capillarmente tramite i canali di distribuzione, e tutto assieme pone delle nuove sfide ai fautori di cultura. Per questo motivo è assai importante trovare un vantaggio concorrenziale della produzione culturale locale e sviluppare un programma profilato capace di catturare l'interesse pubblico. Nella sola creazione del programma è necessario integrare gli elementi di ampliamento del pubblico e più precisamente quegli elementi che si fondano sulla partecipazione dei cittadini, sulla condivisione dei significati vicini e validi alla comunità locale, che contengono in sé gli elementi di educazione e che implicano la partecipazione creativa di cultura al posto della comunicazione passiva.

La Regione Istriana si è posta il compito di aumentare l'interesse del pubblico per il patrimonio culturale e per la produzione culturale moderna, approfondendo contemporaneamente la comprensione della cultura che ci circonda, sia che abbia tradizione o che sia stata appena creata. Tranne quanto sopra, l'obiettivo è pure di coinvolgere i cittadini, soprattutto i bimbi e i giovani nei processi creativi.

I risultati auspicati ad elaborazione avvenuta di questo obiettivo sono i seguenti:

- ▶ Aumento dell'interesse pubblico nei confronti del patrimonio culturale istriano
- ▶ Aumento dell'interesse pubblico per la produzione culturale ed artistica



Per la realizzazione di questo fine, si è pensato di attuare dieci attività, ed esse sono:

- 1.** Sostenere i programmi di presentazione del patrimonio culturale realizzati con la collaborazione dei musei istriani
- 2.** Effettuare il programma d'uso di nuovi mezzi e tecnologie nell'ambito della cultura e dell'arte (in collaborazione con le associazioni)
- 3.** In collaborazione con la comunità scientifica, effettuare le ricerche necessarie e pubblicare il dizionario dei dialetti istriani
- 4.** In collaborazione con la comunità scientifica, effettuare una ricerca sulle abitudini culturali degli abitanti dell'Istria
- 5.** Sviluppare metodi innovativi di incremento del pubblico (sviluppo di nuove forme, come giochi ed altri modelli partecipativi, uso di nuovi media e tecnologie, introduzione de "El Sistema" nel lavoro con i giovani nell'ambito dell'educazione musicale ed altro)
- 6.** Sviluppare i programmi di educazione permanente in ambito culturale e artistico (in collaborazione con le università popolari aperte)
- 7.** Dare vita a un programma d'educazione civica regionale negli asili e nelle scuole
- 8.** Creare un programma di sviluppo del pubblico per gli alunni delle scuole elementari e medie superiori in collaborazione con la comunità locale artistica
- 9.** Rendere accessibile il patrimonio culturale non materiale – educazione, servizi web, funzione del CENKI che ha funzione consultiva
- 10.** Sostenere i progetti mediatici culturali (Kulturistra, Kultivator, Artistra ecc.)

I musei istriani con i loro progetti individuali e collettivi contribuiscono alla comprensione del patrimonio culturale e della tradizione e danno forma al nostro modo di vivere ed ai valori che ci circondano. Attraggono una particolare attenzione i grandi progetti che nascono dalla collaborazione, che sono organizzati da un punto di vista tematico e che coprono tutto il territorio dell'Istria. Le esperienze positive dello scorso periodo quinquennale vanno semplicemente traslate nei piani futuri.

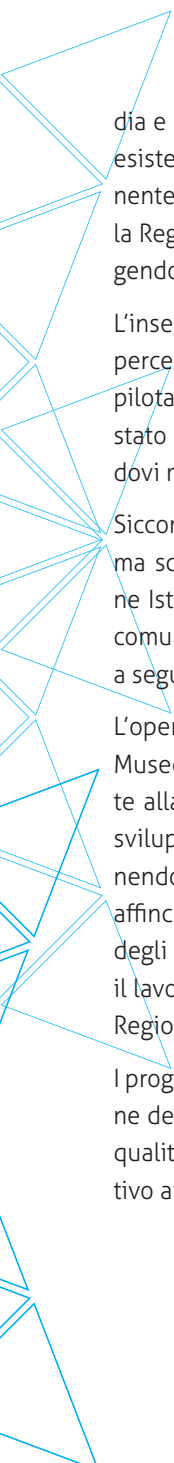
I nuovi mezzi e le tecnologie moderne oggi formano il paesaggio culturale, le differenti applicazioni rendono possibile la trasmissione istantanea delle informazioni, l'accesso alle basi dei dati e in linea generale permettono di arrangiarsi nello spazio culturale. Perciò è importante usare queste tecnologie durante la creazione di programmi culturali. In questo senso, il primo passo da fare è la trasmissione del sapere sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e per questo l'Agenzia culturale Istriana creerà un programma di educazione in questo ambito.

I dialetti istriani rappresentano un importante patrimonio immateriale che a causa della standardizzazione della lingua e di un sempre crescente bisogno di usare nuove terminologie, tende a scomparire. Per questo è necessario intraprendere delle misure per salvaguardare e rendere accessibili le conoscenze sui dialetti. Brevemente, ciò significa l'esigenza di fare ricerche sui dialetti e di pubblicare un dizionario enciclopedico dei dialetti istriani. Per queste ricerche è importante usare i dati esistenti e i lavori già fatti, naturalmente se validi e corretti.

Gli usi e costumi degli abitanti dell'Istria rappresentano un'incognita siccome queste ricerche s'intraprendono raramente a causa delle costose metodologie di raccolta e di elaborazione delle informazioni. Però, l'Agenzia culturale Istriana nel prossimo periodo quinquennale troverà i mezzi per la realizzazione di queste ricerche affinché lo sviluppo culturale futuro dell'Istria si possa pianificare in armonia con le esigenze e con le abitudini degli abitanti della penisola.

Lo sviluppo, o meglio, l'incremento del pubblico è una strategia chiave della Regione Istriana nei prossimi anni. In questo sviluppo è necessario usare diversi metodi, e la Regione Istriana cercherà di sviluppare una serie di metodi innovativi adoperando vari mezzi, da laboratori partecipativi, giochi, animazione, web e applicazioni mobili fino all'applicazione di metodologie di successo di altri paesi. Per questo motivo l'Agenzia culturale Istriana si concentrerà tra l'altro, sull'utilizzo di metodi comprovati.

Durante l'ideazione del programma di sviluppo del pubblico è importante pensare alle differenti necessità di determinati gruppi. Le persone di me-



dia e di età più avanzata sono spesso trascurate da questi programmi, pur esistendo tutta una serie di possibilità di programmi di educazione permanente in ambito culturale e artistico. Nello sviluppo di questi programmi la Regione Istriana cercherà di utilizzare i mezzi dell'Unione europea, redigendo poi i programmi in collaborazione con le università popolari aperte.

L'insegnamento regionale è una delle attività chiave che approfondirà la percezione del patrimonio culturale e della cultura dell'Istria. Il programma pilota per le necessità d'insegnamento negli asili e scuole elementari è già stato pensato. La Regione Istriana ne avvierà presto l'attuazione, includendovi molte associazioni educativo-istruttive.

Siccome la trasmissione del sapere culturale e artistico attraverso il sistema scolastico è trascurata, nel prossimo periodo quinquennale la Regione Istriana in collaborazione con tutti gli enti educativo-istruttivi e con la comunità artistica locale svilupperà un progetto per motivare gli alunni a seguire e a partecipare alle attività culturali.

L'operato del Centro per la cultura immateriale, operativo nell'ambito del Museo etnografico dell'Istria, ha ulteriormente sviluppato le iniziative volte alla cura del patrimonio culturale immateriale. Nella prossima fase di sviluppo del CENKI è necessario svilupparne la funzione educativa, fornendo consigli e sviluppando il suo servizio informativo. Naturalmente, affinché possa svolgere i compiti previsti, è importante assumere pure degli esperti. In ogni caso, la cura della cultura non materiale attraverso il lavoro del CENKI sarà una delle priorità più importanti dell'attività della Regione Istriana.

I progetti mediatici in campo culturale contribuiscono molto all'informazione degli abitanti sul lavoro del settore culturale. Senza un'informazione di qualità non esiste possibilità di realizzare questo obiettivo, e per tale motivo ai progetti di questa natura verrà offerto un sostegno anche in futuro.

Attuazione:

OBIETTIVO 5/COMPITO 1 Coordinamento dei musei istriani

OBIETTIVO 5/COMPITO 2 Agenzia culturale Istriana
in collaborazione con le associazioni dei nuovi media

OBIETTIVO 5/COMPITO 3 Regione Istriana

OBIETTIVO 5/COMPITO 4 Agenzia culturale Istriana

OBIETTIVO 5/COMPITO 5 Agenzia culturale Istriana

OBIETTIVO 5/COMPITO 6 Regione Istriana in collaborazione
con le università popolari aperte interessate

OBIETTIVO 5/COMPITO 7 Regione Istriana

OBIETTIVO 5/COMPITO 8 Agenzia culturale Istriana

OBIETTIVO 5/COMPITO 9 Museo etnografico dell'Istria
/Centro per la cultura immateriale dell'Istria

OBIETTIVO 5/COMPITO 10 Regione Istriana in collaborazione con i media e
le associazioni che portano a termine i progetti mediatici

Indici:

- ▶ Progetti realizzati dai musei istriani uniti
- ▶ Realizzato il programma di educazione degli operatori culturali per l'uso di nuovi mezzi e tecnologie
- ▶ Ricerca realizzata sui dialetti istriani
- ▶ Ricerca realizzata su usi e costumi degli abitanti dell'Istria
- ▶ Mezzi investiti nei metodi innovativi di incremento del pubblico, messa in pratica di questi metodi
- ▶ Aumento del numero di programmi di educazione permanente nell'ambito della cultura e dell'arte
- ▶ Numero di asili e scuole nelle quali viene attuato il programma di insegnamento di contenuti regionali
- ▶ Numero di scuole nelle quali viene attuato il programma di sviluppo del pubblico
- ▶ Ampliamento delle attività del Centro per la cultura immateriale dell'Istria
- ▶ Mezzi investiti nei progetti mediatici